



**Piano triennale dell'offerta formativa
(PTOF)
dell'istituzione scolastica MIIC8FB00P
Istituto Comprensivo Statale
MARGHERITA HACK
TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022/25
(aggiornamento anno scolastico 22/23)**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARGHERITA HACK è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 105** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Margherita Hack di San Donato Milanese, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF per il triennio **2022/2025** in conformità con le disposizioni normative previste dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive circolari ministeriali.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

□ il Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro incaricato dal Collegio dei Docenti sulla base



degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo triennale e ultimo adeguamento ottobre 2022;

- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 19 dicembre 2022.
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2023.
- il Piano sarà pubblicato sul portale Scuola in Chiaro.

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

www.icsmargheritahacksandonatomi.edu.it.

ENRICO SARTORI	DIRIGENTE SCOLASTICO
DELVECCHIO CECILIA	Docente Secondaria e Collaboratore vicario Delegata dal DS al coordinamento della commissione NIV e PTOF
ANTONINA DATTOLA	Collaboratore del DS Docente primaria
ALFONSO BENTIVEGNA	Docente Secondaria Referente del gruppo di lavoro
VERBENA VISCIGLIO	Docente Secondaria
PAOLA TAGLIAVINI	Docente Primaria
VERONICA PARISI	Docente Infanzia
VIVIANA CATALANO	Docente Infanzia
MONICA GUERRERI	Docente Infanzia



IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-CULTURALE

San Donato Milanese è una città di 32.221 abitanti, situata direttamente alle porte di Milano. Il suo territorio, distribuito su una superficie di quasi 13 kmq, si sviluppa a Sud-Est del capoluogo della regione Lombardia, proprio sulla sponda destra del Lambro.

La crescita economica e urbanistica della cittadina è stata favorita sia dalla posizione geografica, che ha permesso lo sviluppo e il raccordo di importanti vie di comunicazione, sia dalla vicinanza con il capoluogo lombardo. Oggi San Donato è comune della città Metropolitana di Milano, prevista per la prima volta dalla legge n. 142 sul nuovo ordinamento degli enti locali dell'8 giugno 1990, art. 17-21, e definitivamente istituita dalla legge del 7 aprile 2014 n. 56, sostituendo, a partire dal 1° gennaio 2015, la preesistente provincia di Milano.

L'insediamento del centro direzionale dell'Eni, lo sviluppo della piccola e media industria e la crescita del settore terziario hanno richiamato, negli anni Cinquanta, impiegati, operai e professionisti da ogni parte d'Italia tanto che, quello che una volta era un piccolo paese di contadini e fittavoli, luogo di transito e sosta sulla via Emilia, è divenuto, ufficialmente dal 1976, una città, il cui territorio è suddiviso in cinque quartieri: Concentrico, Certosa, Metanopoli, Bolgiano e Poasco - Sorigherio.

Oggi la città si contraddistingue per una buona qualità della vita, grazie anche alle diverse e ampie aree verdi e al buon funzionamento dei servizi.

Il Comune è caratterizzato dalla presenza storica dell'ENI e delle società collegate (Syndial, EniServizi, Polimeri Europa s.r.l., EniPower, Snam Rete Gas S.p.a., Agip Petroli S.p.a., Snam S.p.a., Saipem, SnamProgetti ecc.) e dell'insediamento di altre Società nazionali, quali BMW Italia, Unipolsai Assicurazioni S.p.a., Cerved Group S.p.a., Metro Italia Cash and Carry S.p.a., che insieme determinano un notevole numero di lavoratori (più di diecimila) presenti sul territorio. Altra presenza importante sul territorio è l'IRCCS Policlinico di San Donato.

La realtà industriale è principalmente concentrata in due zone: nel quartiere "Certosa" (Via per Civesio, Via Marcora, Via Grandi, Via Buozzi e Via Volturno) e nella Via XXV Aprile. Le attività commerciali: circa un terzo del totale esercita attività di natura alimentare, un altro terzo elettronici e rivendite di giornali. Nel territorio sono presenti tre grandi magazzini: Esselunga, Carrefour oltre al Centro commerciale L'INCONTRO.



L'Istituto Comprensivo Margherita Hack è situato a pochi metri dalla Via Gramsci, proprio nel cuore della città.

Risulta così strutturato:

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"				
Plesso	Denominazione	Ubicazione	Classi	Totale Alunni
INFANZIA	LE PAGODE	Via Martiri di Cefalonia	12	218
PRIMARIA	D'ACQUISTO	Via Europa	18	366
Sec I GRADO	GALILEO GALILEI	Via Croce Rossa	19	412
INFANZIA	GREPPI	Via Greppi	4	86
PRIMARIA	GREPPI	Via Greppi	5	96
INFANZIA	CALVINO	Via Unica Poasco	3	52
PRIMARIA	CALVINO	Via Unica Poasco	6	106

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Margherita Hack comprende 5 edifici scolastici dislocati in varie zone della città che vanno dal centro alla periferia che comprendono 4 plessi delle scuole dell'infanzia, 3 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado. Il contesto di riferimento è caratterizzato da famiglie generalmente occupate nel terziario. La comunità si presenta eterogenea dal punto di vista culturale, economico e della provenienza geografica ed etnica con background familiare e presenza di alunni con cittadinanza non italiana molto diversificati tra i plessi. Il contesto socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti delle nostre scuole determina bisogni formativi diversificati. In questo panorama la scuola lavora con uno sguardo aperto sul mondo dell'accoglienza,



dell'inclusione e dell'integrazione. La differenza è la base da cui partire per la costruzione del rispetto reciproco, della tolleranza e del dialogo.

Vincoli:

La popolazione scolastica presenta un background familiare diversificato: da basso, a medio-basso, a medio-alto, secondo i plessi di appartenenza ed i quartieri abitativi. Dal punto di vista occupazionale, negli ultimi anni, si è percepito un incremento delle famiglie monoreddito. Dal punto di vista della composizione della popolazione scolastica, si rileva la presenza di un alto numero di alunni stranieri privi della conoscenza della lingua italiana e di alunni con BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città di San Dan Donato si trova nell'immediato hinterland milanese, in favorevole posizione geografica sul raccordo di importanti vie di comunicazione. E' sede del centro direzionale dell'Eni e ha visto negli ultimi decenni lo sviluppo della piccola e media industria e la crescita del settore terziario. Sono presenti sul territorio diverse aree verdi, società sportive, associazioni culturali e di volontariato, tre biblioteche comunali, centri di aggregazione, un cinema-teatro. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili sia a piedi sia con i mezzi pubblici e privati. Sugli edifici scolastici sono stati effettuati i controlli e gli interventi necessari a garantire l'adeguatezza della normativa vigente e sono state eliminate le barriere architettoniche in modo da rispettare l'accessibilità per gli utenti con difficoltà motoria. L'Istituto è stato ed è destinatario di finanziamenti, soprattutto PON, per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e laboratoriali e di donazioni da parte di aziende private. Il Comune fornisce gli spazi e gli arredi a tutti i plessi e finanzia anche alcuni Progetti nell'ambito del Piano del Diritto allo studio. Il progetto di tirocinio in collaborazione con UNIMI si configura come una positiva opportunità educativa e formativa.

Vincoli:

Tessuto sociale non omogeneo. Tempistiche dei progetti Comunali non sempre adeguate ai tempi scolastici. Risorse finanziarie non sempre adeguate alle richieste specifiche. Pur non mancando opportunità ricreative e culturali, diversi alunni soprattutto provenienti da famiglie immigrate, non partecipano alla vita sociale. La collaborazione con i Servizi sociali del Comune è spesso difficoltosa anche a causa dei tempi lunghi di presa in carico e attuazione degli interventi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di: laboratori di informatica tecnologicamente ben strutturati, di scienze, di



musica, di biblioteche, di un'aula STEM e di un'aula di ceramica. In tutto l'Istituto le classi sono dotate di LIM e di Digital Board. E' inoltre a disposizione un laboratorio mobile di Informatica, con numerosi tablet. Le attrezzature dei laboratori sono di buon livello. I Docenti sono impegnati in corsi di formazione (ambito 24). La scuola ha formalmente nominato un Animatore Digitale e il Team dei Docenti impegnati nell'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Vincoli:

L'organizzazione delle aule della scuola secondaria è stata modificata in modo tale che tutti i laboratori siano situati al piano più basso. Ciò è stato dettato dalla necessità di destinare le aule ai piani superiori alle classi che sono incrementate e dall'esigenza di avere tutti i laboratori su un unico piano. Il problema che si è presentato riguarda la mancanza di dotazioni idonee per alcuni scopi (lavandino per l'aula di scienze). E' stato chiesto l'intervento del Comune, ma il lavoro è lungo e oneroso. Si rileva che spesso gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono tempestivi. La scuola secondaria di primo grado, ha la necessità di ampliare gli spazi che possano favorire la progettazione e l'attuazione di una didattica trasversale, strutturata a classi parallele e laboratoriale. L'edificio in questione è dotato di ulteriori aule attualmente utilizzate dall'ente pubblico per altri scopi. L'auspicio è che tali aule possano presto tornare in carico alla scuola anche in vista di un futuro allestimento di spazi flessibili, laboratori mobili, aule dedicate alla didattica personalizzata e all'attività di piccoli gruppi.

Risorse professionali

Opportunità:

La mission dell'istituto comprensivo è stata rinnovata negli ultimi anni, partendo dai punti di forza derivanti dalla storia dei vari plessi e valorizzandone le caratteristiche positive. In quasi tutti i plessi l'Istituto presenta una buona stabilità del corpo docente. La maggior parte dei docenti è di ruolo e può garantire la continuità didattica nelle classi/materie d'insegnamento. I nuovi docenti del nostro Istituto si inseriscono senza difficoltà, poiché supportati dall'appoggio dei colleghi e dal clima accogliente e collaborativo nel quale si lavora. Un elevato numero di docenti possiede certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche trasversali alla propria materia d'insegnamento. L'ampliamento dell'offerta formativa può essere gestito con esperti reperiti all'interno dell'istituto stesso con conseguente risparmio economico.

Vincoli:

Le difficoltà maggiori che si registrano per un fluido funzionamento del lavoro scolastico sono: l'avvicinarsi degli insegnanti di Sostegno e curricolari alla Primaria; il numero esiguo di Collaboratori Scolastici; la collaborazione non sempre efficace, da parte dell'Ente Locale, nel finanziare risorse umane.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARGHERITA HACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FB00P
Indirizzo	VIA CROCE ROSSA, 4 SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE
Telefono	025270244
Email	MIIC8FB00P@istruzione.it
Pec	MIIC8FB00P@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsmargheritahacksandonatomi.edu.it/

Plessi

INFANZIA CEFALONIA 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FB01G
Indirizzo	VIA MARTIRI DI CEFALONIA SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MARTIRI DI CEFALONIA 51/A - 20097 SAN DONATO MILANESE MI

INFANZIA CEFALONIA 2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	MIAA8FB02L
Indirizzo	VIA MARTIRI DI CEFALONIA SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MARTIRI DI CEFALONIA 51/A - 20097 SAN DONATO MILANESE MI

VIA UNICA BOLGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FB03N
Indirizzo	VIA UNICA BOLGIANO 2 SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via UNICA BOLGIANO 2A - 20097 SAN DONATO MILANESE MI

INFANZIA M. GREPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FB04P
Indirizzo	VIA GREPPI 13 - 20097 SAN DONATO MILANESE

INFANZIA POASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FB05Q
Indirizzo	VIA UNICA POASCO - 20097 SAN DONATO MILANESE

PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FB01R



Indirizzo VIA EUROPA 4 SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE

Edifici • Via EUROPA 38 - 20097 SAN DONATO MILANESE MI

Numero Classi 21

Totale Alunni 375

PRIMARIA POASCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8FB02T

Indirizzo VIA UNICA POASCO 1 - 20097 SAN DONATO MILANESE

Numero Classi 13

Totale Alunni 106

PRIMARIA M.GREPPi (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8FB03V

Indirizzo VIA M. GREPPi 13 - 20097 SAN DONATO MILANESE

Numero Classi 5

Totale Alunni 96

SECONDARIA I GR. G. GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8FB01Q

Indirizzo VIA CROCE ROSSA, 4 SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE

Edifici • Via Croce Rossa 4 - 20097 SAN DONATO



MILANESE MI

Numero Classi	21
---------------	----

Totale Alunni	416
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	30
	Disegno	3
	Informatica	9
	Lingue	4
	Multimediale	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	2
	Magna	4
	Proiezioni	4
	Teatro	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3



PC e Tablet presenti in altre aule

3

Approfondimento

LE RISORSE

L'Istituto dispone di risorse interne (personale docente e non docente, strutturali e finanziarie) ed esterne (risorse del territorio). Oltre al personale docente e non docente, la scuola si avvale delle seguenti risorse umane: Facilitatori linguistici/Mediatori culturali, per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola Primaria e Secondaria. Educatori, per favorire l'integrazione di alunni diversamente abili, o in situazione di disagio sociale. Genitori che spesso elargiscono la loro preziosa collaborazione.

RISORSE STRUTTURALI

La scuola dell'infanzia "Martiri di Cefalonia" è suddivisa in due plessi: Pagoda gialla e Pagoda rossa. Ciascuno è dotato delle seguenti strutture:

STRUTTURA di ogni Pagoda	
Spazi sezione con giardino annesso	6
Servizi riservati ad ogni spazio sezione	6
Salone grande	1
Saloncino	1
Locali per attività di laboratorio	1
Sala medica	1 (comune)
Aula docenti	1 (comune)



Ampio giardino esterno attrezzato	1(comune)
Portineria	1(comune)
Cucina interna	1 (comune)
STRUTTURA scuola dell'infanzia Calvino	
Spazi sezione con giardino annesso	3
Servizi riservati ad ogni spazio sezione	3
Salone grande	1
Saloncino	1
Palestra adiacente alla struttura	1
Aula Teatro adiacente alla struttura	1
Locali per attività di laboratorio	3
Sala medica	1
Aula docenti	1
Ampio giardino esterno attrezzato	1
Portineria	1
Cucina interna	1
STRUTTURA scuola dell'Infanzia Greppi	
Spazi sezione con giardino annesso	4



Servizi riservati ad ogni spazio sezione	4
Salone grande	1
Palestra	1
Locali per attività di laboratorio	2
Sala medica	1
Aula docenti	1
Ampio giardino esterno attrezzato	1
Portineria	1
Cucina interna	1
Teatro	1
STRUTTURA scuola Primaria SALVO D'ACQUISTO	
Palestrina-aula riunioni	Piano interrato
7 Aule per le lezioni	Piano Terra
Bidelleria	Piano terra
Aula docenti	Piano terra
Mensa cucina e refettorio	Piano terra
Palestra + spogliatoi	Piano terra
Aula di potenziamento	Piano terra
Sala medica	Piano terra
Laboratorio di pittura	1° Piano



Biblioteca	1° Piano
11 aule per le lezioni	1° Piano
Laboratorio informatica	1° Piano
Aula Inglese	1° Piano
Aula per attività alunni stranieri/recupero	1° Piano
Giardino con campetto da basket attrezzato	Esterni
STRUTTURA PLESSO ITALO CALVINO	
Aule per le lezioni	Primo Piano
6 Aule per le lezioni	1° Piano
Bidelleria	Piano terra
Locale Servizio di prescuola	Primo Piano
Locale Servizio di prolungamento	Primo Piano
1 biblioteca	Primo Piano
Palestra	Piano terra (adiacente)
Laboratorio di pittura	Primo Piano
Aula d'inglese	Primo Piano
Laboratorio di informatica	Primo Piano
Teatro	Piano Terra
Aula Docenti	Primo Piano
Aula per attività alunni con disabilità	Primo Piano



Mensa: cucina e refettorio	Piano terra
STRUTTURE PLESSO MARIO GREPPI	
Aule per le lezioni	Primo Piano
5 Aule per le lezioni	1° Piano
Bidelleria	Piano terra
Palestra	Piano terra
Aula Docenti	Piano terra
Cucina	Piano terra
Laboratorio di inglese	2° Piano
Laboratorio di scienze	2° piano
1 biblioteca	1° Piano
Laboratorio di pittura	1° Piano
Locale Servizio di prescuola/prolungamento	1° piano
Laboratorio di informatica	1° Piano
Aula riunioni	1° Piano
Aula per attività alunni con disabilità	1° piano
Refettorio-Mensa	Piano interrato
Teatro	Piano interrato
STRUTTURA Scuola secondaria di primo grado GALILEO GALILEI	



Palestra + spogliatoi	1
Aula magna	1
Biblioteca	1
Aule multimediali	20
Laboratorio mobile di informatica	1
Laboratorio linguistico	1
Laboratorio scienze	1
Laboratorio tecnologico	1
Aula arte	1
Laboratorio ceramica	1
Laboratorio cucina	1
Aule per il lavoro a piccoli gruppi	3
Laboratorio musicale	1
Sala medica	1
Giardino esterno attrezzato	1

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della scuola sono costituite da introiti provenienti dai fondi erogati dal MIUR per il funzionamento, dall'Ente Locale e dal contributo volontario versato dai genitori per l'attuazione dei progetti. Il Piano Annuale dell'anno scolastico corrente è pubblicato all'albo della scuola.

RISORSE ESTERNE DEL TERRITORIO



I rapporti con gli Enti presenti sul territorio sono costanti e produttivi. Gli Enti sono:

- Ente Locale;
- Servizi sociali del Comune (area Minori e Famiglia e area Disabilità) e Nidi Biblioteca Comunale Centro di Aggregazione Giovanile;
- Enti privati e Cooperative Sociali (AIAS, LULE, cooperativa AURORA);
- Arma dei Carabinieri Polizia Municipale di San Donato Milanese Polizia Stradale;
- Policlinico San Donato Protezione civile Provincia di Milano Regione Lombardia;
- Unità Sanitaria Locale;
- Università Statale di Milano;
- Università Cattolica del Sacro Cuore (sedi di Milano e Pavia);
- Politecnico di Milano;

E' attiva la collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio, per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. A questo scopo lavorano da anni la commissione "Continuum", formata da docenti di varie discipline, che si occupa soprattutto del raccordo con la Scuola primaria e la Commissione Orientamento che si occupa del raccordo con la Scuola superiore. La Scuola dell'Infanzia è anch'essa dotata di una commissione di continuità che si occupa del raccordo con i Nidi comunali e con la Scuola Primaria.

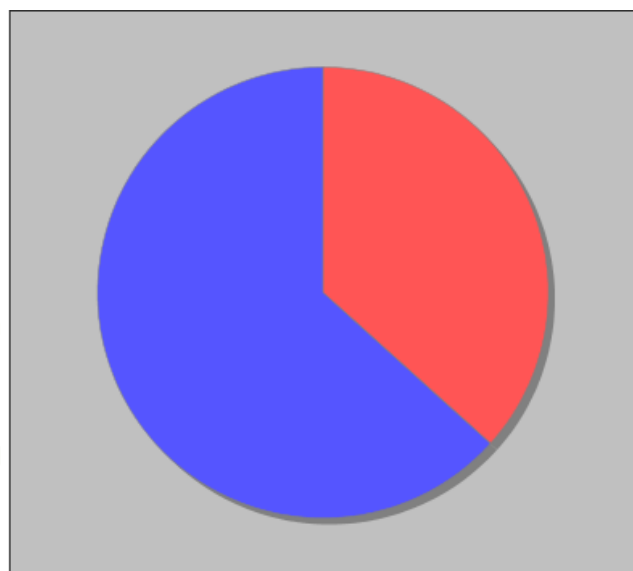


Risorse professionali

Docenti	161
Personale ATA	30

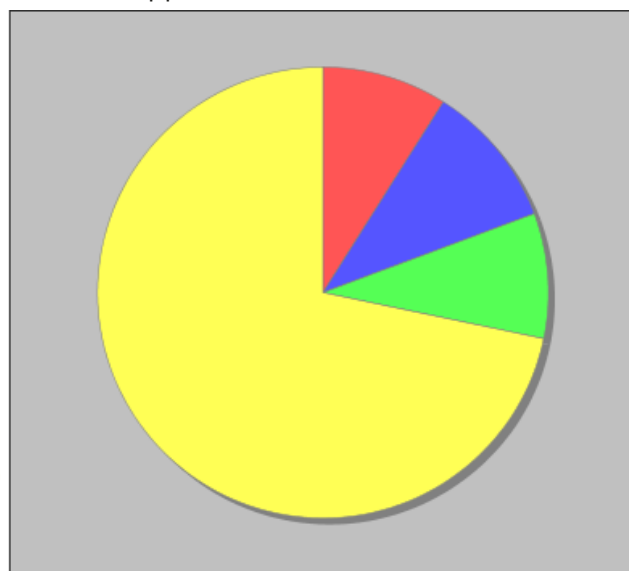
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 84
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 145

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 104



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO, ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Curricolo digitale.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).



- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in *itinere* e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare il confronto tra i diversi ordini di scuola finalizzato a uniformare scelte valutative e criteri di valutazione

Traguardo

Costruire e utilizzare prove autentiche nei diversi ordini di scuola dell'istituto, attingendo eventualmente anche dalle risorse presenti in rete sul territorio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Condividere tra docenti le opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza. Ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle classi.

Traguardo

Migliorare le prestazioni in matematica, italiano, lingua inglese per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2

● Competenze chiave europee

Priorità



Ideare e pianificare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi interdisciplinari e strumenti condivisi in linea con il PTOF da utilizzare per la progettazione didattica

Traguardo

Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza durante la didattica quotidiana e integrarle con le conoscenze e competenze disciplinari. Promuovere rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

Traguardo

Raccogliere dati completi riferiti al percorso formativo dei ragazzi nel primo anno della scuola secondaria di I grado e nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CRESCERE INSIEME

Il progetto CRESCERE INSIEME si propone di mettere in atto processi di autovalutazione e miglioramento nella direzione delle competenze di base con particolare riferimento all'ambito dell'inclusione e differenziazione degli alunni con difficoltà, gli alunni stranieri, degli alunni con DSA/BES per garantirne il successo formativo.

Parimenti il progetto si pone l'obiettivo di conferire organicità alle azioni di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento in una fase particolarmente complessa di trasformazione della Scuola in cui pratiche e tecniche di insegnamento nuove affiancano e spesso si pongono in alternativa alla didattica tradizionale con grandi potenzialità di esecuzione ma anche grossi limiti rispetto alla motivazione degli studenti e alla poca inclusività.

Sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati sia in itinere che nella fase conclusiva, verranno attuate eventuali revisioni e integrazioni all'azione di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il confronto tra i diversi ordini di scuola finalizzato a uniformare scelte valutative e criteri di valutazione

Traguardo

Costruire e utilizzare prove autentiche nei diversi ordini di scuola dell'istituto, attingendo eventualmente anche dalle risorse presenti in rete sul territorio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Condividere tra docenti le opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza. Ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle classi.

Traguardo

Migliorare le prestazioni in matematica, italiano, lingua inglese per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ideare e pianificare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi interdisciplinari e strumenti condivisi in linea con il PTOF da utilizzare per la progettazione didattica

Traguardo

Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza durante la didattica quotidiana e



integrarle con le conoscenze e competenze disciplinari. Promuovere rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati dei percorsi formativi del ragazzi nella scuola dell'obbligo.

Traguardo

Raccogliere dati completi riferiti al percorso formativo del ragazzi nel primo anno della scuola secondaria di I grado e nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il monitoraggio e la condivisione dei risultati delle prove di verifica a classi parallele (discipline coinvolte: italiano, matematica, lingua inglese) al fine di rilevare punti di forza e criticità e di convalidare buone pratiche didattiche.

Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che, dall'infanzia, introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

Definire procedure di confronto tra i risultati delle prove comuni e quelle delle prove



Invalsi al fine di implementare la condivisione di strategie e buone pratiche didattiche che consentano di raggiungere un maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI, sia tra le classi sia entro le classi stesse.

Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

Elaborare un modello di valutazione comune dei risultati ottenuti attraverso le UDA di educazione civica; avviare la rilevazione dei risultati raggiunti, punti di forza e criticità, e definire proposte di miglioramento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'intero del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.

Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la condivisione di buone pratiche didattiche, scambio di informazioni, dati e dematerializzazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento di alunni problematici non segnalati ufficialmente.



Utilizzare le risorse che la tecnologia offre come supporto alla didattica tradizionale anche come strumento di condivisione e trasmissione del saperi.

○ **Continuita' e orientamento**

Raccogliere, monitorare e confrontare risultati scolastici degli alunni conseguiti nell'ultimo anno di scuola primaria e nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.

Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nel primo anni delle scuola secondaria di I grado e nei primi due anni della scuola secondaria di grado.

Definire di un sistema di orientamento che contrasti l' insuccesso scolastico, ogni forma di discriminazione e faciliti l' inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Progettare il percorso di orientamento degli alunni in uscita dalla scuota del primo ciclo prevedendo un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

Progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sè che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal Ptof, allineando gli stessi alle tematiche previste dalle priorità nazionali.

Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze presenti all'interno dell'Istituto. Monitorare percorsi formativi svolti dal personale docente e non docente, raccogliere dati e condividere confrontare i risultati conseguiti nei diversi percorsi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza interne all'Istituto, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo.

Avviare la raccolta del parere dell'utenza, del personale docente e ATA sulla qualità dell'offerta formativa e dell'ambiente di apprendimento, tramite questionari on-line.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra epoca è segnata da grandi mutamenti conseguenti alla trasmissione, alla memorizzazione, e al recupero dell'informazione tramite i processi informatici e telematici. La scuola non può esimersi dal tenere conto di tali trasformazioni. In tal senso, le competenze richieste riguardano non solo i contenuti disciplinari ma anche la capacità di saper selezionare criticamente le informazioni. Negli anni i docenti si sono trovati ad adattare il loro modo di fare scuola proponendo esperienze di innovazione organizzativo-didattica, come i laboratori in cooperative learning o a classi aperte, la flipped class room, le aule laboratorio disciplinari, il debate, fuori e dentro la scuola. In continuità con i precedenti anni scolastici, l'obiettivo strategico della nostra scuola è l'innovazione metodologica, da realizzarsi attraverso una didattica attiva con l'uso delle TIC, per consentire a tutti gli alunni il successo formativo. Pertanto tutte le azioni programmate sono state e si stanno realizzando nella promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione per rimuovere gli ostacoli che possano indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione, spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese". Altre caratteristiche innovative sono le seguenti:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziamento dello studio della lingua straniera Inglese attraverso un percorso coerente che unisce la scuola primaria e la secondaria di I grado fino a giungere alla certificazione KET.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Sono attivati percorsi didattici basati sul pensiero computazionale. Con il coding e la robotica educativa, bambini e ragazzi sviluppano l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, imparando a programmare per apprendere. I percorsi sono attivati nei tre ordini di scuola con



approcci e metodologie adeguate all'età di riferimento. L'installazione delle LIM e dei nuovissimi Monitor Touch in tutte le classi dell'istituto ha ampliato l'utilizzo degli strumenti più innovativi a beneficio del miglioramento dei processi di apprendimento.

SPORTELLI DI ASCOLTO E DI POTENZIAMENTO DEL METODO DI STUDIO

Vengono attivati, tenendo conto dei bisogni formativi dell'utenza, corsi specifici di ascolto e potenziamento del metodo di studio con docenti interni ed in collaborazione con Enti ed Associazioni esterne.

LABORATORI ESPRESSIVI, TEATRALI E MUSICALI

Finalizzati alla creazione di ambienti nei quali gli studenti possano esprimersi, manifestando i propri bisogni e sviluppando la conoscenza del sé e dell'altro. In questo contesto diversi progetti musicali e teatrali rappresentano un efficace strumento formativo e identitario.

UTILIZZO DI PIATTAFORME CHE POTENZINO L'INCLUSIVITA'

Utilizzo della piattaforma Cosmi ICF, strumento on-line per la redazione del PEI su base ICF. Tale strumento offre la possibilità di una migliore condivisione del percorso formativo con la famiglia e tra livelli di scuola differenti.

UTILIZZO DI PIATTAFORME PER LA DIDATTICA DIGITALE

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica. Gli strumenti utilizzati sono: il sito dell'Istituto, il registro elettronico Classe AXIOS, la piattaforma G Suite.

Il personale scolastico e gli alunni gestiscono un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale.

Google offre alle scuole un prodotto in hosting G Suite for Education con 14 applicazioni e altri



servizi aggiuntivi a disposizione della scuola. È completamente gratuito, si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari. È protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato. La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola. La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio. Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi. I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti. Rende possibile l'accesso da qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo. Rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola. L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: Il servizio è gestito dal team digitale.

Per l'utilizzo della piattaforma viene assegnato un account personale nel dominio al dirigente, a tutti i docenti, a tutti gli alunni, a tutto il personale di segreteria a ATA dell'Istituto. Le applicazioni Google che possono essere utilizzate anche in Didattica Digitale Inegrata sono: Chrome: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie.

Gmail: gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio).

Calendario: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.

Drive: spazio di archiviazione sul cloud illimitato.

Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.



Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.

Jamboard: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Google Keep: applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e checklist, recuperare testo (funzione OCR) e altro.

Sites: strumento facile e veloce da utilizzare per realizzare siti web, ospitare programmi di studio, sviluppare competenze di sviluppo e favorire la creatività degli studenti.

Blogger: applicazione per creare blog facile e intuitivo permette di postare, oltre al solo testo e link, anche immagini, audio e podcast e video. Foto: applicazione che permette di archiviare, organizzare e condividere foto e video e include funzionalità essenziali come gli album condivisi, le creazioni automatiche e una suite di editing avanzato.

Maps: applicazione per la creazione di mappe personalizzate che possono dare vita a itinerari storici, geografici etc..

Google Tour Creator: applicazione per raccontare storie con la realtà virtuale (tour immersivi a 360° da condividere su Esplorazioni).

Tour Builder: strumento interattivo per la narrazione di storie, che collega le persone ai luoghi utilizzando Google Maps e contenuti multimediali.

Google Earth: applicazione per la scoperta, l'esplorazione e la creazione di storie dinamiche dando nuove dimensioni alla narrazione integrando potenziale narrativo, realtà aumentata e realtà virtuale, in percorsi didattici innovativi e coinvolgenti, per sperimentare metodologie didattiche attive.

Google Esplorazioni: applicazione per la didattica immersiva che consente agli insegnanti e agli



studenti di esplorare il mondo attraverso più di 1000 tour di realtà virtuale (VR) e 100 tour di realtà aumentata (AR).

Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

Science Journal (su smartphone, tablet): il quaderno scientifico digitale gratuito offerto da Google per conservare appunti, foto e osservazioni delle esperienze di laboratorio permette di utilizzare i sensori del proprio smartphone per misurare e raffigurare graficamente fenomeni come luce, suono e movimento oppure collegare il dispositivo a sensori esterni tramite Bluetooth per condurre esperimenti nell'ambiente circostante.

YouTube: applicazione che permette di iscriversi ai propri canali preferiti, creare playlist, modificare e caricare video e condividerli tramite Classroom.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto promuoverà la Didattica cooperativa proponendosi di attivare nelle diverse classi una collaborazione intesa non come semplice fare insieme, ma come un più profondo prendersi cura gli uni degli altri con empatia.

Il tutto sarà messo in pratica attraverso lavori in piccolo gruppo e compiti di realtà che, lavorando su competenze, promuovono il saper fare e il saper essere.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Obiettivo

“Scuola 4.0 – _Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”

Si procederà alla trasformazione di alcune classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il tutto avverrà in sinergia con il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Aule innovative

La finalità preminente è quella di realizzare ambienti di apprendimento “ibridi”, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

L’azione è Next Generation Classrooms, per creare ambienti di apprendimento innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l’interazione con i docenti, l’inclusione e la personalizzazione della didattica.

L’aula dovrà essere organizzata con:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni;
- connessione a banda larga;
- schermo digitale;
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TEMPO SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona a Tempo Pieno; in ogni sezione operano due docenti che si occupano delle attività didattiche su 40 ore settimanali.

Le ore di compresenza vengono utilizzate per attività di intersezione e/o laboratori. Il sostegno, dove è dichiarato dalla certificazione, è affidato all'insegnante specialista.

Tutte le sezioni usufruiscono della specialista di Religione Cattolica, mentre l'attività alternativa è eseguita dagli insegnanti di classe.

Il Comune mette a disposizione per gli alunni della scuola dell'infanzia, un servizio di dopo-scuola (16.00 – 18.00).

LA GIORNATA SCOLASTICA (Le Pagode)	
08,00 / 09,00	Ingresso, accoglienza e Giochi liberi in sezione
09,00/ 10,30	Appello – Calendario – Attività programmata
10,30/ 10,45	Merenda
10,45/ 11,45	Attività programmata in sezione e/o intersezione
11,45/ 12,00	Preparazione al pranzo
12,00/ 12,45	Pranzo in sezione
12,45/ 13,00	Uscita straordinaria
13,00/ 13,45	Giochi liberi e/o organizzati
13,45/ 15,30	Attività didattiche per gruppi omogenei
15,30/ 15,45	Preparazione all'uscita
15,45/ 16,00	Uscita
16,00/ 16,45	Dopo-scuola (merenda) a cura del comune
16,45/ 17,00	Uscita
17,00/ 18,00	Dopo-scuola a cura del comune

LA GIORNATA SCOLASTICA (Greppi - Calvino)	
---	--



08,00 / 08,30	Pre-scuola - Accoglienza
08,30/ 09,00	Giochi liberi in sezione
09,00/ 09,15	Entrata - Accoglienza
09,15/ 10,15	Routine: appello - calendario - merenda
10,15/ 11,45	Attività ludiche in salone
10,45/ 11,15	Attività programmata in sezione e/o intersezione
11,45/ 12.00	Preparazione pranzo
12,00/ 13,00	Pranzo in sezione
13,00/ 13,45	Giochi liberi e/o organizzati
13,45/ 15,30	Attività didattiche
15.30/15.45	Preparazione all'uscita
15,45/ 16,00	Uscita
16,00/ 16,45	Dopo-scuola (merenda) a cura del comune
16,45/ 17,00	Uscita
17,00/ 18,00	Dopo-scuola a cura del comune

Collaborazione con l'Università

La scuola ha attivato collaborazioni con l'università per ospitare studenti tirocinanti iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Collaborazione con il territorio

La scuola ha attivato collaborazioni con l'Istituto Piero della Francesca di San Donato Milanese per ospitare studenti tirocinanti del progetto alternanza scuola-lavoro.

PIANI DI STUDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria funziona a Tempo Pieno, in ogni classe operano tre o più docenti che si occupano dell'insegnamento delle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico espressiva	Area logico-matematica	Area antropologica
Lingua italiana	Matematica	Storia
Lingua inglese	Scienze	Geografia



Arte immagine	Tecnologia	Educazione Civica
Musica	Educazione Motoria	IRC/Alternativa

Alcune considerazioni pedagogiche

Il tempo scuola ha una sua valenza educativa.

Organizzare le attività didattiche su 40 ore settimanali dà la possibilità di distribuire le stesse in modo più omogeneo tra mattina e pomeriggio. Un tempo disteso permette agli alunni di apprendere ciascuno secondo il proprio ritmo e i propri stili cognitivi.

Tutte le attività che si svolgono a scuola hanno pari dignità educativa, perché fanno parte di un progetto di sviluppo armonico delle varie aree del sapere. Il recente potenziamento dell'organico, richiesto dal collegio docenti, ha consentito, sebbene ad anno scolastico inoltrato, di garantire a tutti gli alunni della scuola primaria le attività laboratoriali: quando gli insegnanti della classe si trovano in compresenza, cioè sono contemporaneamente presenti nella classe, è possibile attuare i progetti della scuola o svolgere attività di consolidamento e recupero.

Tutte le classi usufruiscono delle specialiste di Religione Cattolica, mentre l'attività alternativa è eseguita da un docente nominato *ad hoc* dall'Istituto.

Il sostegno, dove è dichiarato dalla certificazione, è affidato all'insegnante specialista.

Le scuole primarie dell' IC "M. Hack" prevedono un qualificato percorso di attività motoria articolato nei 5 anni del ciclo della scuola primaria. Le scuole "M. Greppi", "D'Acquisto" e "I. Calvino" si avvalgono di insegnanti specialisti per le classi quinte.

L'orario settimanale degli alunni, di seguito riportato in tabella, è concepito generalmente nel rispetto dell'alternanza delle aree disciplinari e dei momenti dedicati al gioco libero, con intervalli sufficientemente lunghi sia al mattino che al pomeriggio, per consentire ai bambini la necessaria pausa prima di affrontare le diverse attività della giornata.

Il momento della mensa prevede per la scuola primaria Salvo d'Acquisto 2 turni: prime, seconde e quarte si recano in refettorio alle 12.10, mentre le terze e le quinte pranzano al secondo turno, alle 13.10 circa.

Per le scuole primarie Italo Calvino e Mario Greppi il tempo mensa è compreso tra le 12,30 le 13.30.

Per tutti gli alunni è garantito il pasto cucinato in loco dal personale qualificato, secondo il menù redatto in stretta collaborazione con la Commissione Mensa della scuola.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'anno scolastico della Scuola Primaria è suddiviso in due quadrimestri. L'orario scolastico è organizzato in 40 ore, 8 al giorno (di cui 2 di mensa/ricreazione), distribuite su cinque giorni



alla settimana (escluso il sabato).

Scuola primaria "S. D'Acquisto" (Classi I, II, IV)

Ore\giorni	LUNEDÌ	MAR	MER	GIO	VEN
7.50-8.25	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola
8.25—8.30	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.30—9.30	1^	1^	1^	1^	1^
9.30—10.25	2^	2^	2^	2^	2^
10.25—10.40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10.40—12.10	3^4^	3^4^	3^4^	3^4^	3^4^
12.10—13.00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13.00—14.30	INTERVALLO + mezz'ora di lezione	INTERVALLO + mezz'ora di lezione	INTERVALLO + mezz'ora di lezione	INTERVALLO + mezz'ora di lezione	INTERVALLO + mezz'ora di lezione
14.30-15.30	7^	7^	7^	7^	7^
15.30-16.30	8^	8^	8^	8^	8^
16.30-18.00	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento

Classi III e V

Ore\giorni	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
7.50-8.25	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola
8.25—8.30	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.30—9.30	1^	1^	1^	1^	1^
9.30—10.25	2^	2^	2^	2^	2^
10.25—10.40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10.40—13.10	3^4^	3^4^	3^4^	3^4^	3^4^
13.10—14.00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa e	Mensa e
14.00—14.30	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
14.30-15.30	7^	7^	7^	7^	7^
15.30-16.30	8^	8^	8^	8^	8^
16.30-18.00	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento

**Scuole primarie "Greppi" e "Calvino"**

Ore\giorni	LUNEDÌ	MAR	MER	GIO	VEN
7.50-8.25	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola	Servizio di pre-scuola
8.25—8.30	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.30—9.30	1^	1^	1^	1^	1^
9.30—10.25	2^	2^	2^	2^	2^
10.25—10.40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10.40—12.25	3^-4^	3^-4^	3^-4^	3^-4^	3^-4^
12.25—13.30	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13.30—14.30	Mezz'ora INTERVALLO Mezz'ora lezione	Mezz'ora INTERVALLO Mezz'ora lezione	Mezz'ora INTERVALLO Mezz'ora lezione	Mezz'ora INTERVALLO Mezz'ora lezione	Mezz'ora INTERVALLO Mezz'ora lezione
14.30-15.30	7^	7^	7^	7^	7^
15.30-16.30	8^	8^	8^	8^	8^
16.30-18.00	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento	Servizio di prolungamento

Servizi esterni e di supporto alla scuola

Il Comune mette a disposizione per gli alunni della scuola primaria, un servizio di pre-scuola (7,50 – 8,25) e prolungamento (16,30 – 18,00).

Nell'Istituto Comprensivo è in funzione lo sportello di consulenza psicopedagogica di supporto alla prevenzione del disagio scolastico, realizzato con il finanziamento dell'Ente Locale.

Il Comune, direttamente o attraverso associazioni presenti sul territorio, offre interventi di supporto agli alunni con disagio scolastico.

Collaborazione con l'Università

La scuola ha attivato collaborazioni con l'università per ospitare studenti tirocinanti iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Sono previste 2 giornate di scuola aperta che si tengono di sabato nelle seguenti occasioni:

- "OPEN DAY" a dicembre, che coinvolge tutti i plessi dell' Istituto e tutte le classi e ed è



organizzato per presentare la scuola primaria agli alunni di 5 anni provenienti dalle scuole dell'infanzia del territorio sandonatese.

- "FESTA DI BENVENUTO" a novembre, dedicata agli alunni di classe prima e organizzata in collaborazione con le famiglie della scuola Salvo D'Acquisto.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GALILEO GALILEI"

L'anno scolastico della Scuola Secondaria è suddiviso in due quadrimestri. L'orario scolastico è organizzato in "30 moduli" di lezione, 6 al giorno, distribuiti su cinque giorni alla settimana (escluso il sabato).

Ore\giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55—8.00	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.00—9.00	1^	1^	1^	1^	1^
9.00—9.50	2^	2^	2^	2^	2^
9.50—10.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10.00—11.00	3^	3^	3^	3^	3^
11.00—11.50	4^	4^	4^	4^	4^
11.50—12.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
12.00—13.00	5^	5^	5^	5^	5^
13.00—13.55	6^	6^	6^	6^	6^

Sono previste giornate di scuola aperta che si tengono di sabato nelle seguenti occasioni:

- "OPEN DAY" a dicembre, che coinvolge le classi prime, seconde, terze ed è organizzato per presentare la scuola secondaria agli alunni delle classi quinte della primaria.
- CAMPUS con le scuole superiori per le classi terze, a novembre.

PIANI DI STUDIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A tutti è garantito lo **studio** di 2 lingue straniere:

- l'Inglese per tutte le classi (3 moduli settimanali)
- il Francese o lo Spagnolo o il Tedesco, a scelta della famiglia (2 moduli settimanali).

Alle classi terze (seconde e prime in caso di disponibilità residue) è offerto:

- il **potenziamento** della lingua Inglese in orario pomeridiano (tre moduli settimanali).



DISCIPLINE O GRUPPI DI	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
DISCIPLINE			
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Educazione Civica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1 Informatica	1 Attività di consolidamento e/o recupero	1 Lingua e cultura latina/attività di consolidamento recupero
Totale orario settimanale	30	30	30

Per l'insegnamento di Educazione Civica, si prevede un monte ore annuale interdisciplinare di almeno 33 ore.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola favorisce la comunicazione con le famiglie proponendo ai genitori diverse modalità:

Infanzia

- Colloqui preliminari individuali per tutti i plessi per i nuovi iscritti ad ottobre.
- Colloqui individuali per i plessi di "I. Calvino" e "M. Greppi" per i 3, 4 e 5 anni a novembre.
- Colloqui individuali per il plesso "Le Pagode" per i 3, 4 e 5 anni a gennaio.
- Colloqui individuali per tutti i plessi per i 3, 4 e 5 anni nel mese di giugno.



- Alcune assemblee dedicate di sezione ed intersezione.

Colloqui di verifica (gennaio-febbraio); colloqui di valutazione per i bambini che si iscrivono alla scuola primaria (maggio, giugno).

Primaria

- Colloqui quadrimestrali con il team docenti o in altri momenti stabiliti dalla scuola preventivamente concordati con il Coordinatore di classe.
- Uso del diario d'istituto scolastico degli alunni (scuola primaria).
- Stretto rapporto di collaborazione con il genitore Rappresentante di classe, per la scuola primaria, per le comunicazioni di carattere generale che riguardano la classe.

Scuola Secondaria di I grado

- Uso del registro digitale, eccezionalmente del diario scolastico d'istituto.
- Il Coordinatore di Classe contatta i genitori, anche telefonicamente, in caso di esigenze particolari.
- I colloqui con i docenti sono prenotabili attraverso il registro digitale.

I colloqui con il Dirigente scolastico si richiedono con appuntamento telefonico o tramite la Segreteria.

Si ricorda che l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono oggetto di continuo controllo. Nei casi di frequenza irregolare, il Dirigente Scolastico provvede a sensibilizzare le famiglie e, in caso di persistente inadempienza, a interessare le autorità competenti.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il "patto educativo di corresponsabilità" tra scuola e famiglia è condizione indispensabile perché la scuola realizzi l'azione educativa, perciò i genitori, dopo aver sottoscritto il Regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità, collaborano e comunicano con gli insegnanti e con le figure di riferimento presenti nella scuola.

La sfida della scuola di oggi è **"insegnare ad apprendere"**, come *forma mentis* che accompagni i ragazzi per la vita e soprattutto **"insegnare ad essere"**, proponendo un'educazione che formi la persona e la spinga a fare scelte autonome e significative per il proprio futuro.

Tenendo presente la **centralità dell'alunno** come soggetto dell'azione educativa, la **corresponsabilità con le famiglie** e le **caratteristiche del territorio**, la scuola si propone



finalità riconducibili alle **Competenze Chiave della Cittadinanza Attiva** (*Raccomandazioni del Parlamento Europeo 23/04/2008*).

Esse intendono **promuovere uno sviluppo globale della personalità** attraverso il potenziamento delle capacità cognitive, affettive e relazionali e **prevenire e limitare i fenomeni di insuccesso scolastico** e di dispersione, con interventi mirati per il recupero delle situazioni di disagio.

Il documento completo, condiviso con alunni e famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, è consultabile sul sito Istituzionale www.icsmargheritahacksandonomi.edu.it



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MARGHERITA HACK

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CEFALONIA 1 MIAA8FB01G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CEFALONIA 2 MIAA8FB02L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA M. GREPPI MIAA8FB04P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: INFANZIA POASCO MIAA8FB05Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO MIEE8FB01R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA POASCO MIEE8FB02T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA M.GREPPi MIEE8FB03V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. G. GALILEI MIMM8FB01Q



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dell'A.S. 2020_2021 la nostra istituzione scolastica ha ricalibrato il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;



3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati ricalibrati gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di Educazione Civica, nello specifico:



- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento ha cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

VALUTAZIONE

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi/giudizio sintetico. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegati:

ED. CIVICA curriculum infanzia-primaria-secondaria.pdf

Approfondimento



Approfondimento

GLI OBIETTIVI COGNITIVI E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tenendo presente la situazione emersa, i Consigli di Classe e Interclasse, in sede di programmazione, decidono di seguire nell'impostazione delle attività educative e didattiche una duplice via:

- Convergenza di obiettivi per il raggiungimento delle competenze europee trasversali.
- Pluridisciplinarietà dei contenuti.

Inoltre, i Consigli di Classe e Interclasse hanno fissato i seguenti traguardi di Competenze Trasversali Condivise:

- capacità emozionali trasversali:

-rispetto delle regole

-socializzazione

-partecipazione ed impegno

-metodo di lavoro

-sviluppo dell'auto orientamento

- capacità gestionali trasversali:

-rispettare le norme che regolano la vita scolastica

- rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni

-seguire le attività con interesse e partecipazione attiva

-eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito

-lavorare in modo autonomo



- dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte
- capacità cognitive trasversali:
 - conoscenza degli elementi propri della disciplina
 - comprensione del senso delle informazioni comunicate
 - applicazione delle conoscenze precedentemente acquisite in attività concrete
 - analisi delle parti di un insieme e individuazione delle relazioni
 - sintesi delle informazioni e loro organizzazione per produzioni personali
 - valutazioni delle decisioni da assumere ed assunte attraverso giudizi fondati su criteri motivati
 - padronanza dei mezzi espressivi
 - collegamento e rielaborazione di quanto appreso
- capacità relazionali trasversali:
 - Costruzione di relazioni positive di collaborazione, supporto e sostegno verso gli altri.

Essi potranno essere scomposti in indicatori di comportamento comuni a tutti i membri dei Consigli di Classe e Interclasse (ed eventualmente anche riportati sul registro personale) e costituiranno elementi per la valutazione globale.



Curricolo di Istituto

I.C. MARGHERITA HACK

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto, come previsto dal DPR n. 275/99, è «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa». Il curricolo viene predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa ed ha come caratteristica fondamentale la progettualità, che è fortemente condizionata dal contesto umano e sociale in cui si opera. La nostra scuola, nella predisposizione dei curricoli disciplinari, ha mirato ad individuare con chiarezza i fini complessi del percorso di apprendimento in relazione all'utenza, cercando di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline. Ponendo attenzione al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ha inteso definire e condividere, in verticale, per disciplina, sia i traguardi di competenze irrinunciabili alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado, sia gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, che le conoscenze e abilità, che insieme alle competenze costituiscono i «risultati di apprendimento», come indicato nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008. Sono stati concordati genericamente anche i contenuti, che rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. La loro trattazione è a discrezione dei singoli docenti che operano esplicitando la propria libertà d'insegnamento, anch'essa correlata alle competenze individuali dei docenti e alle loro scelte da operare in considerazione delle peculiari caratteristiche dell'utenza delle singole classi. I docenti, nei piani educativi di classe, provvedono altresì a determinare l'acquisizione delle "otto competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", citate nelle Raccomandazioni 2006 e nelle "Indicazioni nazionali" 2012. Sono pure definiti in questa sede i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse, facendo riferimento ad una griglia elaborata e approvata in collegio docenti.



Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Al termine dell'obbligo scolastico, ragazzi e ragazze dovranno essere in possesso di un pacchetto di competenze chiave, idonee a consentire l'inserimento attivo e consapevole nella società di oggi, caratterizzata da rapidi mutamenti e dalle sempre nuove sfide di un mondo globalizzato e multiculturale. Le competenze risultano da una combinazione di conoscenze e di abilità acquisite (il sapere e il saper fare) e, insieme, dalla capacità di farne uso in maniera autonoma e creativa nei contesti nuovi e diversi proposti dalla scuola e dalla vita. Esse rappresentano un patrimonio di attitudini complesse e durevoli, che si apprendono anche e soprattutto a scuola, ma cui è possibile attingere ben oltre il periodo di formazione scolastica, per affrontare e risolvere problemi e compiti della vita reale. Nella loro completezza e totalità le competenze chiave costituiscono il traguardo prefissato per alunni e alunne al compimento dell'istruzione obbligatoria. È ovvio tuttavia che, assunte come quadro finale di riferimento, si riflettano anche sui segmenti precedenti del percorso scolastico e orientino l'azione didattica verso l'individuazione di obiettivi coerenti e ad esse riconducibili in tutte le operazioni di programmazione e di valutazione che accompagnano l'impegno educativo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO - Progetti Continuità, accoglienza e orientamento

Nel corso del mese di Dicembre tutti i plessi dell'istituto organizzano attività di varia natura di presentazione delle singole scuole con la presenza degli stessi alunni con il ruolo di mentori. Progetti: Soglia ludica, Spicchiamo il volo, Open day, Tutor per un anno, Percorsi di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Rinforzo delle relazioni interpersonali tra gli alunni e delle capacità comunicative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO- Progetti di educazione alla convivenza civile

Vengono promosse una serie di attività che promuovono una corretta cultura alimentare, consapevolezza dei bisogni nutrizionali del corpo e la lotta allo spreco. Progetti: Star bene a tavola, Frutta, verdura e latte nelle scuole, Eat, Natura amica, Plastic free, Leg...ali, Prevenzione e sicurezza, Educazione alla mondialità, Counseling, Diritto dei bambini, Cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rispetto e considerazione del cibo e della propria salute.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO- Progetti lingue



straniere

I vari ordini di scuola, coerentemente all'età dei discenti, propongono il potenziamento della lingua inglese. Si comincia con lo sviluppare interesse nei confronti della lingua inglese e familiarizzare con i fonemi della lingua inglese nella scuola dell'infanzia fino al percorso finalizzato al conseguimento del KET. Alcuni docenti curricolari utilizzano la lingua inglese per svolgere parti di lezioni frontali. Potenziamento della conoscenza della lingua inglese e certificazione linguistica / English in Action / Educazione alla Mondialità / Happy English / Gioco con l'inglese / Hallo children

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziare le capacità di comprensione della lingua e per garantire l'inclusione dei ragazzi NAI. Multilinguismo, cittadinanza, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, sperimentare l'efficacia comunicativa



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO - Progetti Sportivi

La pallavolo va a scuola / Scuola attiva Junior / Campestre / Campionati Studenteschi / Liba / Neve / Pallamano Tutti sportivi giocosport/ Un anno da s...ballo Star bene a scuola/ San Siro Atleta di alto livello / Scuola Attiva Junior

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenzione del disagio, competenze di cittadinanza, rispetto delle regole, socializzazione, autonomia, responsabilità.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO - Progetti Linguistico-letterari

Ad maiora" (Latino) / Biblioteca / Incontro con l'Autore Progetto storie di libri/ Imparo l'italiano (L2) / Un libro per amico Progetto biblioteca / Letture animate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione di competenze logico deduttive attraverso l'avvicinamento ad una lingua classica, competenze trasversali, responsabilità e organizzazione, apprezzare i testi letterari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro



● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO - Progetti sulle Tecnologie informatiche (TIC)

Cortometraggi / Cinema e Teatro L'ora del codice: programma il futuro / Multimedialità Coding and pixel art /

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Competenze di cittadinanza attraverso la collaborazione verso un fine comune, competenze espressive e multimediali; Favorire l'interesse verso le produzioni artistiche, letterarie, estetiche; avvicinare alla conoscenza dei linguaggi cinematografico e teatrale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO - Progetti artistico-espressivi

"HackinCanto" / "Le giornate della bellezza" (Murale) / Ceramica Su il sipario / Cantare mi piace, mi rende felice / Cornici d'autore / Opera domani Forme e colori in arte / Piccoli artisti / Artisticamente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare l'autostima, socializzazione, rispetto dell'altro e dell'ambiente, competenze comunicative, musicalità, creatività, gestione delle emozioni, concentrazione, prevenzione della dispersione. Favorire l'interesse verso le produzioni artistiche , letterarie, estetiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO - Progetti logico-matematici e scientifici

Giochi Matematici (Kangourou) Progetto matematici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo competenze sociali e logico-matematiche



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO - Progetti di prevenzione del disagio/inclusione

Un'opportunità in più / Imparo l'italiano (L2) / Abilità 2.0 - inclusione / Soglia ludica / Spicchiamo il volo / Crescita personale ed educazione alle relazioni / Counseling

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione dal punto di vista psicologico, pedagogico e didattico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Diventare cittadini consapevoli

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia

Sensibilizzare i bambini al rispetto della natura e dell'ecosistema circostante.

Scuola Primaria

Sensibilizzazione nei confronti dell'uso di materiali velocemente deperibili e verso lo spreco alimentare.

Orientare le proprie scelte verso comportamenti responsabili e rispettosi per la difesa dell'ambiente e della collettività.

Scuola Secondaria di primo grado

Sviluppo di una Cultura dell'Empatia verso se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze circa i comportamenti che hanno impatto ambientale.

Conoscenza dei principali sistemi di recupero dei materiali riciclabili e di come i comportamenti dei singoli possano avere impatto nel macrosistema dell'economia circolare.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Margherita Hack recepisce ed accoglie la sensibilità verso le problematiche ambientali e intende promuovere la consapevolezza del contributo personale alla prevenzione e alla progressiva soluzione di tali problematiche.

A tal fine ha attivato e continuerà a proporre a tutti gli studenti dei tre Ordini di Scuola dei progetti utili alla conoscenza dell'impatto delle scelte umane sull'ambiente e facilitatori della responsabilità di ciascuno.

Nello specifico, nella **Scuola dell'Infanzia** vengono proposte delle attività didattiche volte a sensibilizzare i bambini al rispetto della Natura attraverso l'osservazione e l'interazione con le piante e i piccoli animali del giardino e dell'orto. Questi percorsi didattici potranno svolgersi fruendo degli spazi verdi presenti nei singoli plessi.

Nella **Scuola Primaria** l'attenzione viene posta sulla raccolta differenziata e sulla sostituzione



della plastica con di materiale biodegradabile o sostitutivo. Inoltre l'educazione alimentare viene intesa come educazione al gusto alla salute, al valore del cibo, alla lotta allo spreco.

Nella **Scuola Secondaria**, all'interno del percorso di Educazione Civica, viene posta particolare attenzione alla Cittadinanza Attiva come educazione del cuore e sviluppo di una Cultura dell'Empatia verso se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze circa i comportamenti che hanno impatto ambientale. La scuola propone percorsi che portino gli studenti a conoscere il funzionamento dei sistemi di riciclaggio, da gesto personale al funzionamento degli impianti che recuperano i materiali raccolti.

Sono realizzati anche delle attività che aiutino i ragazzi ad allargare al propria comprensione degli effetti dei cambiamenti climatici dalla nostra realtà quotidiana a una visione globale, accrescendo ulteriormente l'importanza dell'assunzione di comportamenti virtuosi da parte dei singoli.

Destinatari

- Tutti gli alunni del comprensivo

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Scuole digitali

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

La scuola, attraverso l'aggiornamento delle proprie infrastrutture, si propone di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. Assicurando, oltre al cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi, la distribuzione interna dei dati alla massima velocità disponibile. La misura prevede il ricorso a tecnologie sia **wired** (cablaggio) sia **wireless** (WiFi), LAN e WLAN.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'avviso e sulla base della relativa progettazione esecutiva dell'azione che sarà predisposta dalla scuola in fase di attuazione.

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Transizione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono: docenti, personale ata, personale amministrativo, studenti, genitori, dell'intero Istituto Comprensivo.

La digitalizzazione amministrativa da raggiungere nei tre anni è prevista per almeno il 75% della popolazione scolastica coinvolta.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti per la qualità della didattica digitale.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare luoghi destinati alla didattica digitale immersiva attraverso tecnologie e aule dedicate.

E' rivolta a tutti gli studenti per favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale.

Nell'arco dei tre anni raggiungere il 99% della popolazione scolastica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azioni a supporto
dell'innovazione didattica e digitale.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

I risultati attesi sono identificati nella formazione di almeno 20 docenti ogni anno, nell'arco del triennio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MARGHERITA HACK - MIIC8FB00P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze verrà promosso adottando una didattica laboratoriale, flessibile e collaborativa che privilegia sia l'esperienza attiva dell'allievo, la creatività, il problem solving, sia la costruzione sociale dell'apprendimento attraverso attività basate sul riconoscimento delle regole, sulla collaborazione e l'aiuto reciproco.

La valutazione del team docente avviene osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze e le competenze acquisite, le abilità e le capacità personali possedute, la capacità di mettere in atto strategie per risolvere problemi e di affrontare un compito.

In tal modo, l'osservazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per i bambini di 5 anni la valutazione dei traguardi raggiunti nei cinque campi di esperienza sarà comunicata alle docenti della scuola primaria mediante una griglia, strutturata in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, presenti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La verifica, delle attività proposte, verrà attuata seguendo un percorso di:

- Osservazione
- Proposta immediata di verifica grafica
- Confronto tra colleghe di sezione.
- Confronto collegiale sull'andamento della programmazione

Il processo di valutazione tiene conto specificamente dei seguenti criteri:

CRITERI E DESCRITTORI

FREQUENZA

- Regolare frequenza delle attività didattiche



PARTECIPAZIONE

- Partecipazione attiva e collaborativa alle proposte didattiche (attenzione e concentrazione nel corso delle attività didattiche, motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo ed alle attività didattiche)

ATTEGGIAMENTO

- Osservanza delle regole disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto:

- Rispetto:

dei compagni e degli adulti (Docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori);

delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;

delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi;

- Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla scuola

IMPEGNO SCOLASTICO e DOMESTICO

- Puntualità e rispetto dei tempi, degli impegni scolastici, dell'esecuzione dei compiti e autonomia nella gestione dei materiali e degli strumenti.

Allegato:

scheda di passaggio infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola secondaria di primo grado valuta le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari e il comportamento espresso dal giudizio di condotta.

Per conoscenza si intende l'acquisizione dei contenuti delle varie discipline (quindi dei saperi).

Per abilità si intende la capacità di applicare le conoscenze in situazioni specifiche (il saper fare).

Per competenza si intende la sintesi delle conoscenze e delle abilità per affrontare e risolvere nuove situazioni problematiche e perciò le competenze sono significativi indicatori del grado di maturità raggiunto dagli allievi (il saper essere), e vengono valutate in particolare alla fine della classe V nel documento di "Certificazione delle Competenze".

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si basa principalmente sui seguenti indicatori: esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre



che delle interrogazioni, progresso rispetto alla situazione di partenza, pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti, approfondimento di particolari tematiche, eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni, eventuali disabilità e problematiche tipiche dell'età preadolescenziale. In conformità alle più recenti direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo l'allegato.

L'insegnamento disciplinare mira innanzitutto a acquisire e consolidare un metodo di studio e dei prerequisiti all'apprendimento quali capacità di:

- attenzione
- concentrazione
- osservazione
- memorizzazione
- precisione

Potenziare delle conoscenze nelle singole discipline quali capacità di:

- esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti
- utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline
- documentare e approfondire i propri lavori individuali

Acquisire, potenziare e rielaborare delle conoscenze acquisite quali capacità di:

- analisi
- sintesi
- utilizzare conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove
- rielaborare in modo personale quanto
- correlare le conoscenze in ambiti differenti

Acquisire e consolidare della criticità quale capacità di:

- organizzare il proprio tempo;
- articolare il pensiero in modo logico e critico;
- utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico;
- partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità, delle competenze degli studenti e dei processi di



apprendimento individuali viene effettuato mediante una molteplicità di strumenti di misurazione che prevedono differenti tipologie di valutazione, strumenti di verifica e criteri di misurazione delle valutazioni.

Tipo di valutazione

- formativa
- sommativa
- individualizzata
- di gruppo
- oggettiva

Strumenti di verifica

- test di profitto (vero / falso, a scelta multipla, a integrazione)
- questionari aperti, saggi, prove intuitive, relazioni
- componimenti, sintesi
- interrogazioni, colloqui

Criteri di misurazione della verifica

- esercizi di addestramento, di ripetizione, soluzione problemi
- dettati, audizioni
- auto registrazioni
- livello di partenza
- competenze raggiunte
- evoluzione del processo di apprendimento
- metodo di lavoro
- altro (impegno e applicazione)

Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- colloqui generali
- comunicazioni su RE

Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dagli insegnanti hanno la funzione di monitoraggio (controllo dei processi e verifica del percorso) e forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

La misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica è espressa mediante una misurazione su scala percentuale così ripartita:



Valutazione scuola secondaria

Percentuale Voto

33% - 37% < 4

38% - 42% 4

43% - 47% 4.5

48% - 52% 5

53% - 57% 5.5

58% - 62% 6

63% - 67% 6.5

68% - 72% 7

73% - 77% 7.5

78% - 82% 8

83% - 87% 8.5

88% - 92% 9

93% - 97% 9.5

98% - 10

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come previsto dalla circolare del 10 ottobre 2017 n. 1865 concernente le "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Es. Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Il Consiglio di Classe attribuisce il giudizio di condotta, richiamando il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, in base ai criteri esplicitati nella seguente tabella.

A determinare i giudizi spesso non corretto e gravemente scorretto potrà concorrere anche a uno solo dei descrittori, se reiterato per più di due volte nel tempo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

- L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite (pari al 25% del monte ore annuale) .

Il consiglio di classe avrà cura di comunicare alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito e di verbalizzare ciò nel registro dei verbali della classe interessata

COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98

Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)

MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti entrambe le seguenti condizioni:

1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta valutazioni insufficienti gravi
2. Mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti e almeno una delle seguenti situazioni:
 - a. Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
 - b. Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso che pregiudicano il recupero o la prosecuzione degli apprendimenti.

DEROGHE AL LIMITE PREVISTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO ART. 14 - COMMA 7 - D.P.R. n° 122/2009

(Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite)

CRITERI per deroghe all'obbligo di frequenza di $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico:



- Assenze giustificate per gravi patologie.
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica;
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia.
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista.
- Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti entrambe le seguenti condizioni:

1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta valutazioni insufficienti gravi
2. Mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti e almeno una delle seguenti situazioni:
3. Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
4. Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso che pregiudicano il recupero o la prosecuzione degli apprendimenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il P.A.I. è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Indica le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Tali complessi e delicati passaggi – affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo. L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra



tutte le componenti della comunità educante

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Finalità:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione e inclusione.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione interne alla scuola, tra reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASST.
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e prevenire la dispersione scolastica. A questo proposito le tecnologie possono aiutare ad aumentare la motivazione e a sollecitare l'interesse, prolungando i tempi di attenzione dei singoli allievi. Questi ultimi, "nativi digitali", sono alla costante ricerca di nuovi stimoli, incuriositi dalle nuove modalità tecnologiche per veicolare i saperi. L'uso della tecnologia permette di sviluppare e rafforzare processi autocorrettivi e di rinforzo.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.



- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Si definiscono quindi BES i bisogni di tutti quegli alunni derivanti da qualsiasi difficoltà, transitoria o permanente, di tipo psicologico, motorio, comportamentale, relazionale, relative all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-culturale.

Un allievo ha un bisogno educativo speciale quando presenta delle particolarità che gli impediscono il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati. Le difficoltà di apprendimento comportano, ovviamente, nuove attenzioni nell'insegnamento.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti tre grandi sotto-categorie:

- 1- Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).
- 2- Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003). Oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.



3- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

- alunni con svantaggio socio-economico (famiglie di basse fasce di reddito, assenza di libri di testo e materiali didattici);
- svantaggio linguistico (alunni nati all'estero, alunni che parlano italiano solo a scuola, alunni con scarsa conoscenza della lingua italiana);
- svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno i compiti; alunni con gravi problemi familiari o particolari situazioni familiari documentate). Per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico-educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. E' compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, mettendo a verbale, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

FORMAZIONE

L'Istituto propone attività di aggiornamento che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva attraverso:

- partecipazione a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Ambito 24/CTS/CTI/ Enti di formazione/Università/Territorio;
- organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una



formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica;

- all'interno della rete dell'Ambito 24 e del CTI possono essere previsti successivi corsi su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere;
- l'aggiornamento potrà inoltre avvalersi di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Nell'ottica di potenziare le risorse a disposizione della scuola ed essere sempre più in grado di accogliere e includere tutti gli studenti, il nostro Istituto ha aderito a progetti consultabili nella sezione dedicata del sito web istituzionale.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011 e Linee guida. I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Redazione del PDP Famiglia:

Inoltre la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo didattico.

Si impegna ad avere colloqui con i docenti del Consiglio di classe/Team docenti e il Coordinatore di classe/di sezione.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Per gli



alunni di 3a media le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo.

Segreteria didattica:

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predisporre l'elenco degli alunni DSA per fornirlo al responsabile della scuola.

Responsabile DSA:

Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche.

Consegna la documentazione al CdC/Team docenti durante la prima riunione, dopo il ricevimento della documentazione. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi.

E' a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP.

Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Consiglio di classe e Coordinatore / Team docenti (primaria):

Esamina la certificazione ed entro 3 mesi dalla presentazione della stessa, predisporre il PDP su apposito modello previsto dall'Istituto. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Una copia viene conservata nel Registro dei verbali o sul Registro Elettronico e una copia viene consegnata alla famiglia. Il Team docenti/CdC si attiene al piano di studi personalizzato, nel corso dell'anno valuta se apportare eventuali modifiche, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio. In mancanza di convalida del PDP da parte della famiglia, gli insegnanti attuano comunque il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale ne richiama espressamente i principi come enunciato nella legge 53/2003. Dirigente Scolastico: Prende visione del PDP e lo firma.

Coordinatore / Team docenti (primaria):

Condivisione del PDP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori.



Valutazione DSA

La valutazione avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovuta a mancata automatizzazione delle abilità di base. Si deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni, che devono essere messi in condizione di utilizzare gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, come previsto dalla legge n.170 del 2010 e dalle relative linee guida del 2011.

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge n.170/2010. Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), ecc.

Individuazione

Il Consiglio di classe / Team docenti prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato (PDP) o di strategie didattiche non formalizzate.



Il Team docenti/Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Se il Team docenti/CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato viene predisposto un PDP (in qualsiasi periodo dell'anno) e la famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo. Il Team docenti/CdC è autonomo nel decidere se formulare o meno il PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Nota MIUR del 22/11/2013 no 2363). Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE Direttiva ministeriale 27.12.2012, C.M. n. 8/13 e Nota 22/11/2013

Tali documenti ministeriali hanno esteso a tutti gli alunni in situazione di difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

Area dello svantaggio socio-economico e culturale.

Disagio comportamentale /relazionale.

Se il Team docenti/CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato viene predisposto un PDP (in qualsiasi periodo dell'anno) e la famiglia è corresponsabile del progetto educativo. Il Team docenti/CdC è autonomo nel decidere se formulare o meno il PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Nota MIUR del 22/11/2013 no 2363). Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi

Valutazione



Non sono previste dalla normative particolari modalità di verifica e valutazione degli alunni per i quali il team docenti/Consiglio di classe abbia deciso di stilare un PDP. Il percorso personalizzato deve essere anzi finalizzato “a mettere in grado lo studente di affrontare l’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe ...” Risulta fondamentale l’aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia/area, per poter valutare la congruenza del percorso dell’alunno con quello della classe e quindi la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva.

AREA DELLO SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al “Protocollo accoglienza degli alunni stranieri”. Gli alunni che risulteranno appartenenti ai Livelli Elementari saranno inseriti in un percorso linguistico mirato all’acquisizione di competenze lessicali che possano loro permettere un più facile e proficuo inserimento nel gruppo classe di appartenenza e il raggiungimento degli obiettivi specifici. Per gli alunni appartenenti ai Livelli Intermedi non si ricorre, di norma, ad interventi mirati o ad una Programmazione che si discosti da quella adottata dal Consiglio di Classe poiché sono già in possesso di competenze comunicative e linguistiche. Gli alunni con competenze avanzate seguiranno il regolare curriculum scolastico. Gli alunni che dovranno invece essere inseriti in un percorso di Alfabetizzazione in Italiano L2 (Pre-A1- A2)* saranno seguiti da insegnanti esperti della scuola che hanno maturato esperienze e competenze in tale ambito e con i quali i docenti curricolari collaboreranno.

*Livelli: Pre- A1: Nessuna conoscenza della lingua italiana o conoscenza estremamente limitata

A1: Competenza relativa alla conoscenza e uso di semplici espressioni funzionali alla vita quotidiana in contesti significativi

A2 : Competenza relativa alla conoscenza di espressioni e parole di uso molto frequenti riferite alla persona, famiglia, ambiente scolastico ed extrascolastico. Valutazione Premesso che l’alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline/aree, si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa dal Team docenti/Consiglio di classe, che programmerà un Piano di studio personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline.

Si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza;



- Comportamento e atteggiamento scolastico;
- Motivazione all'apprendimento;
- Inserimento nella classe di frequenza;
- Avanzamento degli apprendimenti;
- Potenzialità emerse.

Disagio comportamentale/relazionale

Alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria). Con il Servizio Minori del Comune sono state concordate delle "buone prassi" per la gestione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Lì dove sono presenti alunni non certificati e inseriti in classi multiproblematiche, fin dalla scuola dell'Infanzia, si collaborerà con i Servizi per progettare interventi mirati di sostegno a tutto il gruppo-classe. Con il Servizio Minori del Comune sono state concordate delle "buone prassi" per la gestione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Lì dove sono presenti alunni non certificati e inseriti in classi multiproblematiche, fin dalla scuola dell'Infanzia, si collaborerà con i Servizi per progettare interventi mirati di sostegno a tutto il gruppo-classe.

IL TRATTENIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'eventuale trattenimento alla scuola dell'Infanzia di bambini in età dell'obbligo scolastico deve considerarsi assolutamente straordinario. La Nota Miur 547/2014 fa particolare riferimento ai casi di minori adottati, ma per analogia i principi in essa enunciati possono essere estesi anche alla condizione di disabilità e agli alunni con BES. La Nota, sottolineando la straordinarietà e specificità degli interventi in questione, invita "i Dirigenti Scolastici - qualora ci si trovi in presenza di situazioni riguardanti alunni che necessitano di una speciale attenzione - a porre in essere gli strumenti e le più idonee strategie, confrontandosi, laddove necessario, anche con specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, e predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati. Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente - sentito il team dei docenti - potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n° 297/94, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno



scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa."

Per gli alunni di cui si ipotizza il trattenimento è necessario, quindi, che la scuola acquisisca:

- Progetto educativo-didattico predisposto dai docenti della sezione;
- Delibera positiva del collegio docenti;
- Parere tecnico degli specialisti che hanno in carico il minore;
- Assenso della famiglia. In tal caso il collegio dei docenti delibera di attuare un progetto specifico per il successivo a.s. da inserire nel PEI dell'alunno, in cui si specifichi il percorso educativo-didattico per il raggiungimento delle competenze di base (anche in minima parte) relative ai prerequisiti della letto-scrittura, del calcolo e del rispetto delle più comuni norme di comportamento. Il dettato di tale specifico percorso sarà inserito nel verbale del collegio dei docenti del mese di aprile/maggio, in caso di trattenimento dell'alunno e lo stesso stralcio inviato all'AT di Milano per le dovute competenze.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Legge 51/77 Legge 104/92

Legge 53/2003

Legge 170/2010

D.M. 27 dicembre 2012

n.8 del 6 marzo 2013

Nota Ministeriale del 22/12/2013

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

CMn.2 dell'8 gennaio 2010;

CM n.24 del 1/3/2006.

Nota Miur 547/2017

D.lgs. 60-62-66 del 13 aprile 2017



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il team docenti alla primaria / il docente per le attività di sostegno per la secondaria assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASST, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Legge 104/1992 e nota prot. N. 4274 del 4 agosto 2009 L'Istituto accoglie gli alunni con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti educatori, di tutto il personale docente ed Ata. Il docente specializzato. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico. A tal fine, si individuano insieme al Team docenti/ C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la ASST di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Profilo di Funzionamento, il progetto Individuale ed il Pei; partecipa ai G.L.O. e alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in



una relazione finale. Procedure di accoglienza Il docente di sostegno incaricato incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, strumenti e ausili informatici ecc...). L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie in modo efficace che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità anche dagli insegnanti curricolari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASST, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli studenti con disabilità sono valutati in base al P.E.I. Le verifiche, orali e scritte, vengono concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile. Continuità educativo-didattica. L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Orientamento in uscita In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di



varie attività di orientamento.



Piano per la didattica digitale integrata

La progettazione dell'attività educativa e didattica viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Pur nella consapevolezza che l'attività digitale a distanza non può sostituire la normale didattica in presenza, vi è la certezza che possa costituire un ottimo strumento per mantenere viva la relazione formativa tra il Docente e la classe in un momento di emergenza e favorire la collaborazione e la condivisione di attività tra gli alunni.

L'istituto ha attivato tutti gli strumenti digitali possibili per rimanere collegati e non interrompere il servizio e il contatto che devono essere garantiti a tutti alunni e a tutti gli studenti.

L'attenzione e la presenza degli studenti in video è garantita e stimolata con richieste di risposta via chat formale (richiesta di scrivere una parola chiave attestante la presenza fisica) o cognitive (richieste di fornire elaborazioni anche sintetiche di informazioni fornite dall'insegnante durante il suo parlare). Le attività svolte sono oggetto di verifica e valutazione.

La Nota 279/2020 ha descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. La DDI prevede che si possano strutturare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della produttività scolastica, della responsabilità, della compartecipazione al dialogo educativo.

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone in caso di sospensione dell'attività in presenza, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati, ecc).



La DDI prevede sia lezioni sincrone che asincrone.

Il docente ha il compito di:

- Ø favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti previsti dai PDP;
- Ø privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- Ø attuare una valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento, valorizzando e rafforzando gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica distanza, dando riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati, utilizzando diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;
- Ø garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

La scuola dispone di un ampio numero di dispositivi che può fornire agli studenti sprovvisti a seguito di una richiesta delle famiglie.

Metodologie

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e considerate le opportunità di contesto che variano di classe in classe, i docenti proporranno attività afferenti a queste categorie:

- realizzazione di lezioni in modalità sincrona tramite Google Meet,
- realizzazione di videolezioni / videotutorial fruibili dagli studenti in modalità asincrona,
- assegnazione, all'interno della classe virtuale, delle attività da svolgere autonomamente e da restituire successivamente in modalità digitale (disegni, tavole, composizioni scritte, brevi registrazioni, eventuali immagini dell'elaborato cartaceo, ecc.),
- realizzazione di prodotti digitali, ivi inclusi video,



- colloqui e interrogazioni a distanza, anche in piccoli gruppi, tramite Google Meet.

Verifica

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono quindi salvati e conservati all'interno degli strumenti di repository. Si utilizzano quiz, moduli google, interrogazioni orali, composizioni scritte e grafiche.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e nelle singole programmazioni disciplinari.

Qualora dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, saranno assicurati feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Nella scuola primaria si attuerà una valutazione formativa che terrà conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Per la scuola secondaria, analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni verranno riportate dai docenti all'interno del registro elettronico in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali farà riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.



Aspetti generali

Organizzazione

Scelte organizzative_area ATA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) DSGA, con funzioni/compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N° 1 unità AA.

III) Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA.

IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N° 2 unità AA.



V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unità AA.

VI) Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D. Lgs 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: N° 2 unità AA.

VII) Docente inidoneo all'insegnamento utilizzato in altri compiti N° 1.

Scelte organizzative B_area didattica

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni H sia per BES;



- metodo di studio e formazione alla creatività.

Stante le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 10/8/2020 per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è opportuno che i docenti valorizzino l'esperienza di Didattica a Distanza maturata durante il periodo di sospensione delle lezioni causa pandemia continuando a coltivare le competenze digitali maturate e proseguano nell'utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali (piattaforma e-learning, classe virtuale) per attività di tipo flipped-classroom, per il rilascio agli alunni di materiali e risorse di approfondimento e lavoro, per la promozione di attività cooperative, per mantenere unito il gruppo classe e consolidare le relazioni interpersonali anche nei periodi di sospensione delle lezioni.

Viste le direttive ministeriali che eliminano il voto numerico alla scuola primaria, i docenti della primaria predisporranno tassonomie valutative per far emergere il profilo pedagogico e di apprendimento dell'alunno.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Funzionamento della scuola è garantito dai seguenti Organi Collegiali:

Consiglio di Istituto, composto da:

Dirigente scolastico

n. 8 rappresentanti dei docenti

n. 8 rappresentanti dei Genitori, uno dei quali eletto Presidente

n. 2 rappresentanti del personale ausiliario

E' elettivo e dura in carica 3 anni; ha il compito di deliberare sulla gestione amministrativa delle risorse e per questo è supportato dalla Giunta Esecutiva. Ha potere deliberante in merito:

- approvazione bilancio di previsione e consuntivo di spesa;
- approvazione piano delle uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- definizione dei criteri di formazione delle classi;
- definizione dei regolamenti interni;
- condivisione delle linee del PTOF;
- formulazione di proposte relativamente all'utilizzo delle risorse del fondo di istituto;
- formulazione di proposte relativamente al PTOF.



Il C.di I. è convocato dal Presidente con almeno cinque giorni di anticipo. Al suo interno è nominato l'Organo di Garanzia.

Giunta Esecutiva è costituita da 6 membri del consiglio stesso. (Si rimanda per le specifiche competenze all'art.6 del DPR n°416 del 31/12/74 e successive integrazioni). Presiede la G.E., il Dirigente Scolastico. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è membro di diritto della stessa.

Collegio dei Docenti, composto da: Dirigente Scolastico che lo presiede. Tutti i docenti in servizio.

E' l'organo collegiale cui compete principalmente la programmazione dell'azione educativa e didattica.

Si articola in commissioni per portare a termine in modo più agile la propria funzione progettuale e organizzativa.

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti e svolge i seguenti compiti:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali;
- formula proposte per l'assegnazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di altre attività scolastiche;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe o di interclasse;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale docente;
- in coerenza con il piano dell'offerta formativa definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali (Art. 33 CCNL).

Consiglio di classe composto da:

- Dirigente scolastico che lo presiede.
- Tutti i docenti della classe.
- Fino a un massimo di 4 rappresentanti dei genitori, eletti ogni anno.

Ha il compito di programmare le attività didattiche e, senza la componente dei genitori, di valutare il profitto degli allievi.



E' convocato dal Dirigente scolastico in base al calendario previsto.

Consiglio di interclasse (Primaria) - consiglio di intersezione (Infanzia)

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal docente coordinatore delegato dal Dirigente Scolastico. E' formato dai docenti e dai rappresentanti eletti dai genitori. Il Consiglio di Interclasse/Intersezione esamina l'andamento scolastico, formula proposte ed esprime pareri relativamente alle iniziative di carattere educativo e didattico; approva anche l'adozione dei libri di testo (scuola primaria). Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Interclasse convocato con la sola presenza dei docenti.

Comitato di valutazione

Il Comitato per la valutazione dei docenti ha durata triennale. E' composto da:

- Dirigente Scolastico – presidente.
- Tre docenti di cui due individuati dal Collegio docenti e uno dal Consiglio di Istituto
- Due rappresentanti dei genitori per scuola dell'infanzia e primo ciclo.
- Un membro esterno individuato dall'USR tra Docenti, D.S. e Dirigenti tecnici. Il ruolo di questo organismo è "individuare i criteri" per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e successo formativo degli studenti, dei risultati ottenuti in relazione alle competenze degli studenti e al contributo alla ricerca didattica, delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

LE COMMISSIONI

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;



- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi:

- finalità
- obiettivi
- strategie d'intervento
- risultati

Referenti e coordinatori

I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti.
- Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".

TEMATICA NAZIONALE DI APPROFONDIMENTO	
1	Formazione e aggiornamento del personale
2	Abilità linguistiche / lettura / biblioteca
3	Abilità logico - matematiche e scientifiche
4	Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)
5	Lingue straniere
6	Tecnologie informatiche (TIC)
7	Attività artistico - espressive
8	Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)
9	Sport
10	Orientamento - Accoglienza - Continuità



11 Progetto trasversale d'istituto

12 Altri argomenti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore vicario e Secondo Collaboratore. Collaborano con il DS alla gestione e organizzazione della vita scolastica.	2
Funzione strumentale	Area 1 _ Gestione degli ordinamenti riformati e documenti di istituto. Area 2 _ Coordinamento delle iniziative legate all'introduzione di nuove tecnologie nella didattica. Area 3 _ Supporto agli studenti, interventi e servizi per gli studenti, inclusione. Area 4 _ Sicurezza. Area 5 _ Formazione.	5
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.	4
Animatore digitale	Secondo l'articolato del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che	1



diventeranno parte integrante del POF triennale della scuola: Primo ambito - La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi Si tratta, insieme alla Banda Larga, del tema più rilevante del Piano Nazionale Scuola digitale. L'obiettivo è il coordinamento e lo sviluppo di un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale deve svolgere questo ruolo coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo "fruitori digitali" passivi. L'Animatore Digitale deve essere esperto di metodologie e tecnologie didattiche e avere, soprattutto, la capacità di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti d'innovazione. Secondo ambito - Il Coinvolgimento della comunità scolastica Un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La



scuola deve aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comuni, Biblioteche, Imprese, Fondazioni, Banche ecc.), cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori. Terzo ambito - La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta, ad esempio, dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc., la ridefinizione di ambienti scolastici. Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzioni architettoniche che meglio si adattino a una scuola "aumentata dalla tecnologia" e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.

Team digitale

Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. 5

Coordinatore dell'educazione civica

Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. 6



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento linguistico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tenuta registro protocollo informatico Gestione corrispondenza elettronica Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale Circolari per scioperi e assemblee sindacali Comunicazioni dei compensi accessori sul portale SPT-MEF Adempimenti connessi ai progetti dei docenti interni ed esterni Anagrafe delle prestazioni Adempimenti fiscali erariali e previdenziali, rilascio cu; 770, Irap (unico) Tenuta e registrazione inventario e magazzino- Verbali di collaudo del materiale acquistato e stesura relazioni; verbali di consegna ai sub consegnatari; furti e denunce.

Ufficio protocollo

Controllo e invio posta cartacea all'ufficio Postale; Rapporti — comunicazioni con Ente Locale per segnalazioni e guasti Collabora con le colleghe per archivio.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti: contratti con fornitori —preventivi determine richieste Cig e Durc rapporti con fornitori, distribuzione materiale nei vari plessi- Rapporti con il personale docente e Ata per distribuzione forniture materiale. Rendicontazione fondi diritto allo studio; Gestione acquisti Mepa-Consip e verifica acquisti; Acquisizione fatture elettroniche, registrazione protocollo Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti Verifica regolarità ditte esterne Durc Equitalia

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni Verifica obbligo scolastico Informazione utenza interna ed esterna Richiesta o trasmissione documenti Gestione corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche Gestione



pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi
Gestione e procedure per adozioni libri di testo e distribuzione
cedole Certificazioni varie e tenuta registri Convocazione organi
collegiali Uscite didattiche e viaggi di istruzione Rilascio
certificazioni e dichiarazioni previste dalla normativa vigente.
Tenuta registro verbali interclasse di plesso e insegnante.
Gestione denunce infortuni assicurazione e INAIL Elezioni
scolastiche organi collegiali. Pratiche privacy e sicurezza
Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli
studenti Gestione programma Axios alunni Verifica situazione
vaccinale studenti PagoPa.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del
personale ATA (di diritto e di fatto); Tenuta fascicoli personali;
Richiesta e trasmissione documenti; Predisposizione contratti di
lavoro gestione circolari interne riguardanti il personale;
Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze
personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di
terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni;
Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed
ATA; Certificati di servizio; Convocazioni attribuzione supplenze
costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto
di lavoro: Ricongiunzione L. 29 Quiescenza Dichiarazione dei
servizi gestione statistiche assenze personale e pubblicazione
dei dati sul sito web della scuola rilevazione permessi L.104/92 e
inserimento nuove certificazioni; Pratiche cause di servizio;
Anagrafe personale; Preparazione documenti periodo di prova;
Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione gestione
supplenze comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al
centro per l'impiego. Aggiornamento assenze e presenze
personale con emissione decreti congedi ed aspettative;
Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di
adesione agli stessi autorizzazione libere professioni e attività
occasional; Controllo registro presenze del personale ATA
riepilogo mensile orario. Attestati corsi di aggiornamento del



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

personale; Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti. Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; visite fiscali Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai lavoratori fragili”.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Piattaforma didattica Workspace



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO A024

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE PER COMPETENZE

La tematica si inserisce nel percorso sperimentale per la Certificazione delle competenze, proposta nella C.M. 3 del 2015. Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze, da realizzare, formalmente al termine della scuola primaria e secondaria, ma da ampliare a tutte le classi del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Sulla base di un primo abbozzo di curricolo verticale elaborato negli scorsi anni scolastici, il percorso



di formazione si pone come obiettivo la costruzione di un curriculum verticale che permetta di superare il gap formativo tra i vari ordini di scuola, alla luce della didattica e della valutazione per competenze. La formazione sarà svolta per dipartimenti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES

Questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: - strumenti di analisi per l'individuazione di BES; - strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; - strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA (IN CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning tutoring peer to peer didattica metacognitiva flipped classroom. Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale attraverso la sperimentazione di progetti didattici che facciano ricorso ad attività di coding e al pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Gestione delle dinamiche relazionali tra pari

La proposta si rivolge alla gestione educativa dell'intero gruppo classe. Ogni classe ha infatti due dimensioni: • "Cervello cognitivo" visibile e legato agli apprendimenti. • "Cervello emotivo" invisibile e legato alla dimensione emotiva del gruppo. Questi due cervelli danzano insieme ma se trascuriamo la cura del cervello emotivo la classe diventerà a seconda dei casi: • "Classe tempesta" ingovernabile per eccesso di pathos; • "Classe nebbia" passiva e irraggiungibile per deficit di pathos. FINALITA' DEL CORSO • Fornire agli insegnanti strumenti specifici per affrontare le diverse tempeste emotive delle classi di oggi: analfabetismo emotivo, analfabetismo relazionale, bullismo e cyberbullismo, lutto. • Comprendere le diverse dimensioni dell'analfabetismo emotivo. • Comprendere la dialettica dei due cervelli della classe. • Utilizzare l'educazione del cuore con classi nebbia e classi tempesta. • Sapere prevenire e agire in classe. • Comprendere le diverse dimensioni dell'analfabetismo relazionale. • Utilizzare l'educazione del cuore con classi individualistiche e competitive. • Saper prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Carenze d'Empatia. • Comprendere le diverse dimensioni di bullismo e cyberbullismo. • Utilizzare l'educazione del cuore nelle diverse trappole del bullismo. • Saper prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Storie d'Empatia. • Comprendere le diverse dimensioni implicate nell'esperienza di lutto e perdine. • Utilizzare l'educazione del cuore per aiutare il singolo e la classe con attenzioni particolari alla diversa gestione del lutto per bambini e adolescenti. • Saper agire in classe con specifiche strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Parole d'Empatia .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piattaforma Cosmi

Corsi che favoriscano il miglior utilizzo della piattaforma COSMI al fine di favorire la progettazione



del Piano Educativo Individualizzato, condivisa da famiglia, docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori e specialisti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;



- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-CCNL 29.11.2007

-art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

-commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il -comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

-nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

-nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

-Nota MIUR "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" del 15 settembre 2016;

-D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 - Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di formazione intende offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;



- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire



la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni.



INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai



docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate agli obiettivi del P.T.O.F. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative previste nel POF triennale, individuate secondo il percorso che segue:

- analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV;
- riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato;
- esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti. Nella tabella che segue vengono indicate le macro aree della proposta formativa definita dall'Istituto Comprensivo Margherita Hack



TEMATICHE FORMATIVE	VALUTAZIONE PER COMPETENZE	ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES	DIDATTICA INNOVATIVA
CONTENUTI GENERALI	La tematica si inserisce nel percorso sperimentale per la Certificazione delle competenze, proposta nella C.M. 3 del 2015. Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze, da realizzare, formalmente al termine della scuola primaria e secondaria, ma da ampliare a tutte le classi del primo ciclo di istruzione.	Sulla base di un primo abbozzo di curricolo verticale elaborato negli scorsi anni scolastici, il percorso di formazione si pone come obiettivo la costruzione di un curricolo verticale che permetta di superare il gap formativo tra i vari ordini di scuola, alla luce della didattica e della valutazione per competenze. La formazione sarà svolta per dipartimenti disciplina	Visto l'alto numero di iscritti che presentano Bisogni Educativi Speciali, questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: -strumenti di analisi per l'individuazione di BES; -strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; - strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi.	La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom. Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale attraverso il coding e il pensiero computazionale
CORRELAZIONE CON RAV E PDM	Progettualità inserita nel PDM	Progettualità inserita nel PDM e priorità emersa dal RAV	Progettualità inserita nel PDM e priorità emersa dal RAV	Progettualità inserita nel PDM

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;



1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
2. c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
1. d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Dal riferimento normativo della L.107/2015 emerge un quadro nel quale la formazione del personale è permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- A) La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", inserita in una visione volta al miglioramento
- B) La definizione e il finanziamento di un piano nazionale per la formazione
- C) L'utilizzo della carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali



Quattro passi di un percorso finalizzato a valorizzare ed incentivare la professionalità docente.

L' Istituto:

- raccoglie i dati dei bisogni formativi dei docenti
- organizza attività di formazione del personale docente articolandole in Unità Formative riconosce come "Formazione" la partecipazione ad iniziative promosse direttamente dall'Istituto, dalle "Rete di scuole" e quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di Formazione dell'istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Nel corrente anno si propongono per le assistenti amministrative corsi di formazione per questioni pensionistiche e per i nuovi software relativi al sistema contabile(PagoPa) per i collaboratori scolastici corsi per la sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e interventi di primo soccorso. Eventuali altri corsi che potrebbero essere richiesti per software gestionali o altre esigenze. In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (Docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi.

1. Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi.
2. Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.
3. Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria.